

La saga di Harry Potter

Ho preso in mano "Harry Potter e la Pietra filosofale" di J. K. Rowling nel 1998.

Ho dato una fugace letta al libro e lo anche chiuso.

Quanti anni sono passati da quel momento? Esattamente diciassette.

E io dove ero, che non ho capito nulla di Harry Potter e i suoi amici e della loro formidabile madre J. K. Rowling?

Mi accontentai ad accodarmi alla processione degli storpi, cechi, sordi e chi non ha orecchie per intendere.

Le orecchie mi sono venute solo poco fa.

Improvvisamente si è aperta una porta e sono entrata in questo mondo magico, dove c'è amicizia e rispetto. Dove si appoggia una mano sul cuore e si percepisce quelli che ci hanno amati e lasciati, perché abitano là dentro.

Da indifferente sono diventata innamorata pazza di tutti i libri di Harry Potter.

E non sono un adolescente.

Leggevo e ricopiavo pezzi di pensieri e li appendevo vicino al mio letto.

Se ero abbattuta, bastava leggere dal terzo libro "Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban" i pensieri riguardo i Dissennatori - esseri malvagi, che si nutrono di noi, togliendoci ogni benessere e felicità. Li descrive il personaggio Lupin:

"I Dissennatori sono le creature più disgustose della terra. Infestano i luoghi più cupi e sporchi, esultano nella decadenza e nella disperazione, svuotano di pace, speranza e felicità l'aria che li circonda."

E perché lo fanno? Conoscete un mondo dove si agitano simili esseri o istituzioni?

Quando uno si ritrova dei veri orrori nella propria vita, dovrebbe prendere le pagine di Harry Potter e ricoprire le proprie ferite.

Se mi avvicina uno che cammina coi tacchi nelle mie viscere, richiamo nella mia mente la parola "Riddiculus", per tramutarlo in un mostriciattolo innocuo.

Ingurgitavo i libri uno dopo l'altro e subito dopo visionavo i relativi film.

La realizzazione dei film è durata 10 anni. I ragazzi nel frattempo sono cresciuti. Straordinario evento, unico nella storia del cinema, dove molti dei protagonisti vanno avanti come una squadra sulle barricate e calcinacci nella lotta tra buoni e cattivi.

Alcuni attori hanno recitato in modo così sublime, che i loro personaggi addirittura sono cresciuti rispetto la scrittura originale dalla Rowling.

L'insegnante della Difesa contro le Arti Oscure (prima Pozioni), il professor Severus Piton diventò un eroe. Dall'uomo vendicativo e sinistro nel finale del "Harry Potter e i Doni della Morte" l'attore Alan Rickman lo porta a rivelarsi il più coraggioso, romantico, solitario personaggio dell'intero epos. La scrittrice tenne in segreto fino all'ultimo la catarsi estrema di questa figura.

C'è molta fame di queste cose tra i ragazzi e gli adulti.

Non puoi mica andare al supermercato e chiedere al commesso "Per favore mi dia due chili di segreti, tre catarsi, mezzo chilo di amore e un etto di sogni. La fedeltà fino alla morte può anche piegarla in quattro oppure la lasci arrotolata".

Sapevate che i distinti signori inglesi, mentre viaggiavano sui treni, leggevano il libro di Harry Potter nascosto dietro un quotidiano? Invece i bambini camminavano per Londra, stringendo al petto la loro copia. E scrutavano con occhi lucidi il grigiore attorno.

E la scuola di magia di "Hogwarts" ?

Lo avete capito prima di me, che è il simbolo della discesa del Mondo della Magia in mezzo a noi, nelle nostre strade, città e colline. Il palloncino colorato svanito nel cielo è stato riportato e fissato sulla Terra.

Il successo planetario della storia di Harry Potter dimostra se si offre vera cultura ai giovani, la accolgono come spugne secche. Malgrado l'abitudine a digitare frasi brevi con l'indice. Incamerano riferimenti letterali, filosofici, simbolici. Partono a riscoprire le leggende fino agli albori dell'umanità. I mitici animali volanti del romanzo li portano verso libertà mozzafiato.

La trasposizione cinematografica conserva l'elegante humor della Rowling e lo esalta con le immagini. Guardate, tra gli innumerevoli esempi, la scena del bus notturno "Il Nottetempo" che appare dal nulla per soccorrere streghe e maghi in difficoltà ("Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban").

La Rowling, con una situazione finanziaria disastrosa, iniziò a scrivere a mano questa storia in un quaderno di scuola, mentre scuoteva ritmicamente la carrozzina della sua bambina in un pub di Edimburgo. E fa sperare tutti noi che scriviamo o dipingiamo, che con l'arte si può ancora diventare ricchi.

Ma perché non sono nata inglese?

Harry Potter e la Pietra Filosofale (1997, 1998 in Italia)

Harry Potter e la Camera dei Segreti (1998, 1999 in Italia)

Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban (1999, 2000 in Italia)

Harry Potter e il Calice di Fuoco (2000, 2001 in Italia)

Harry Potter e l'Ordine della Fenice (2003, 2003 in Italia)

Harry Potter e il Principe Mezzosangue (2005, 2006 in Italia)

Harry Potter e i Doni della Morte (2007, 2008 in Italia)